



COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona
SETTORE TUTELA AMBIENTE

N.p.g. VEDI PEC
Prot. n. 2022/ 21306

Vado Ligure, 26/10/2022

POSTA ELETTRONICA

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE alle
OPERE PUBBLICHE per il Piemonte, la Valle
d'Aosta e la Liguria - Sede Coordinata di
Genova -UFFICIO DIRIGENZIALE 3 - TENICO
ED OPERE MARITTIME PER LA REGIONE
LIGURIA - GENOVA
oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

REGIONE LIGURIA - Dipartimento territorio,
ambiente, infrastrutture e trasporti - Settore
Ecologia
protocollo@pec.regione.liguria.it

PROVINCIA DI SAVONA - Settore Gestione,
Viabilità, Edilizia e Ambiente - Servizio
Autorizzazioni Ambientali
protocollo@pec.provincia.savona.it

ARPAL - Dipartimento attività produttive e
rischio tecnologico - U.O. Controlli e pareri
ambientali - Settore Controlli e pareri
ambientali del ponente
arpal@pec.arpal.liguria.it

A.S.L. 2 - Dipartimento prevenzione - S.C. S.C.
Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di
Lavoro (PSAL)
protocollo@pec.asl2.liguria.it
psal@pec.asl2.liguria.it

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure
Occidentale - SEDE DI SAVONA
segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com
ufficioterritoriale.sv@pec.portsofgenoa.com

p.c. Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del
Territorio
Segretario
Segreteria del Sindaco
SEDE

POSTA INTERNA

OGGETTO: Progetto n. 782 – Sistemazione Idraulica del Rio sant'Elena sito in Comune di Vado ligure per il tratto interessato da Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante alla SS1 Aurelia - Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e s.m.i. -Ente proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale -Trasmissione parere favorevole ai sensi del comma 4 dell'art 242 ter del D. Lgs 152/06 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera

Con la presente,

si trasmette la determinazione contenente il parere di cui in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti (Settore Tutela Ambiente – Daniela Ferrando – tel. 019/886350 int. 160 - *ambiente@comune.vado-ligure.sv.it*), si porgono i più cordiali saluti.

LA RESPONSABILE
SETTORE TUTELA AMBIENTE
Dott.ssa Ferrando Daniela

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del D. Lgs n. 82/2005

Settore Tutela Ambiente – FD - \\win2019presenze\\Tutela Ambiente\\AMBIENTE NUOVO\\PUBBLICA\\PROGETTI GRANDI\\PROGETTO rio santElena\\PARERE e CDS INTERNA VADO_09.08.22\\parere comune di vado\\2022.10.26._TRASMISSIONE DET 2505-22_242TER RIO SANT'ELENA.doc



COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

DETERMINAZIONE

Settore VII - Tutela Ambiente

N. . TA/207/TA

N. 2505 Registro Generale

Data 26 ottobre 2022

OGGETTO :

PROGETTO N. 782 - SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO SANT'ELENA PER IL TRATTO INTERESSATO DAL SOVRAPPASSO STRADALE ESCLUSO IL TRATTO SOTTOSTANTE LA SS1 AURELIA, AI FINI DEL PROCEDIMENTO DI CUI AL D.P.R. 383/1994 E PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001. PARERE FAVOREVOLE PER LA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI CUI AL COMMA 4 LETT. A) DELL'ART. 242TER DEL D. LGS. N. 152/06 E S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- in data 15/09/2008 è stato sottoscritto, tra il Comune di Vado Ligure, l'Autorità Portuale di Savona, la Regione Liguria e la Provincia di Savona, un Accordo di programma che ha definito compiutamente i rispettivi obblighi riguardanti la realizzazione, nel bacino di Vado Ligure, di una Piattaforma Multifunzionale da destinare alla realizzazione di un nuovo Terminal per il traffico di containers;
- successivamente è stato necessario apportare alcune modifiche all'accordo predetto e quindi sottoscrivere, tra Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (subentrata alla soppressa Autorità Portuale di Savona ai sensi dell'art. 22, comma 5, del D. Lgs. n. 169/16), Provincia di Savona, Autostrada dei Fiori S.p.A. e Comune di Vado Ligure, un accordo volto all'aggiornamento dell'Accordo di programma sopra citato;
- il testo riformulato dell'Accordo di Programma di cui trattasi è stato approvato con D.C.C. n. 18 del 14/03/2018 ed è stato sottoscritto, da ultimo, in data 28/09/2018;
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP), ai sensi dell'art. 5 del suddetto Accordo di programma, si è impegnata, tra l'altro, a realizzare, a proprie cura e spese, opere di messa in sicurezza del Rio S. Elena per il tratto interessato dal tracciato del sovrappasso stradale, compreso l'adeguamento dei tratti di tombinatura in corrispondenza di via Trieste e via La Braja per il cui mantenimento è stata emanata Ordinanza Sindacale n. 25, prot. n. 3085 in data 15/02/2017, con esclusione della porzione di competenza dell'ANAS sottostante la SS Aurelia;

DATO ATTO CHE:

- con Provvedimento n. 6421/991 del 29/09/2015 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Val D'Aosta e la Liguria ha approvato con procedimento d'Intesa Stato-Regione il progetto per la realizzazione dell'Attraversamento in Sovrappasso della S.S N. 1 Aurelia per il Collegamento tra la Piattaforma Multipurpose nel bacino di Vado Ligure e le Aree Retroportuali;
- l'Autorità del Sistema Portuale (ADSP), nell'ambito dei lavori per la realizzazione dell'Attraversamento in Sovrappasso della S.S N. 1 Aurelia per il Collegamento tra la Piattaforma Multipurpose nel bacino di Vado Ligure e le Aree Retroportuali (nel seguito "Sovrappasso"), ha presentato un Protocollo Operativo per le Problematiche di Qualità dei Suoli (I.S.A.F. Doc. N. A06-003/MON/R18-1, nel seguito "Protocollo"), finalizzato a fissare le tipologie e modalità degli accertamenti da eseguire per la verifica della qualità dei materiali di scavo, ai fini della loro gestione, nonché per la verifica dei terreni che restano in pristino nelle aree di intervento e finalizzato a definire procedure appropriate per gestire eventuali situazioni di non conformità agli standards di cui alla Parte Quarta Titolo V del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- tale Protocollo è stato approvato da Provincia ed ARPAL in sede di procedimento d'Intesa Stato-Regione, conclusosi con Provvedimento n. 6421/991 del 29/09/15;
- in adempimento di quanto previsto al Capitolo 3 del Protocollo allegato al progetto approvato l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale si è impegnata a presentare un Piano di Caratterizzazione in caso di non conformità alle CSC di Colonna B e con nota n.p.g. 13096 del 29/06/2020 è stato trasmesso il Piano che ricomprende le aree ove il medesimo si è reso necessario a seguito dei lavori e delle indagini eseguite;

VISTE le note del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Val D'Aosta e la Liguria, n.p.g. 16595 del 28/07/2022 e n.p.g. 16779 del 02/08/2022, con le quali è stata indetta una conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 13 della L. n. 120/2020, ai fini del procedimento di Intesa Stato Regione di cui al D.P.R. n. 383/1994 e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, ad oggetto: *"Progetto 782 – Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in Comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia"*;

PRESO ATTO che, in relazione al progetto sopracitato n. 782, il Decreto n. 659/2022 del 07/02/2022 della Regione Liguria, a conclusione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA dell'intervento, ha specificato che era rinviata l'approvazione del piano di indagini ed approfondimenti in applicazione a quanto previsto al sopracitato art. 242ter del Testo Unico Ambientale al Comune di Vado Ligure;

CONSIDERATO CHE il Testo Unico Ambientale D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'art. 242ter specifica:

- Al comma 1 - *"Nei siti oggetto di bonifica, inclusi i siti di interesse nazionale, possono essere realizzati i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle prescrizioni autorizzative, nonché opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi e, più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse, di sistemazione idraulica, di mitigazione del rischio idraulico, opere per la realizzazione di impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili e di sistemi di accumulo, esclusi gli impianti termoelettrici, fatti salvi i casi di riconversione da un combustibile fossile ad altra fonte meno inquinante o qualora l'installazione comporti una riduzione degli impatti ambientali rispetto all'assetto esistente, opere con le medesime connesse, infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, nonché le tipologie di opere e interventi individuati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 7-bis, a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con*

l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"

- Al comma 2 – *"La valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 e al comma 1-bis è effettuata da parte dell'autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del presente decreto, nell'ambito dei procedimenti di approvazione e autorizzazione degli interventi e, ove prevista, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale"*;
- Al comma 4 – lettera a) specifica che *"nel caso in cui non sia stata ancora realizzata la caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento ai sensi dell'art.242, il soggetto proponente accerta lo stato di potenziale contaminazione del sito mediante un Piano di Indagini preliminari"* concordandolo con Arpal;

CONSIDERATO CHE sono state effettuati numerosi incontri tecnici con ARPAL e gli Enti preposti ai fini di ottemperare a quanto previsto alla lettera a) del comma 4) dell'art. 242ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

DATO ATTO CHE l'ADSP con nota n.p.g. 9736 del 05/05/2022 ha trasmesso gli esiti delle indagini sul suolo e sulle acque di falda al Comune di Vado a tutti gli Enti coinvolti (ARPAL, PROVINCIA DI SAVONA, REGIONE LIGURIA) al fine di verificare la sussistenza delle condizioni previste dall'articolo citato sopra;

CONSIDERATO che, con nota n.p.g. 17551 del 12/08/2022 il Comune di Vado Ligure ha convocato una riunione tecnica per il 16/09/2022 e richiesto agli EE.LL. in indirizzo di esprimere un loro parere tecnico entro il 26/09/2022 al fine di addivenire nei tempi previsti dal procedimento ad una puntuale valutazione del rispetto delle condizioni dell'art. 242ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti nell'ambito di questo endo-procedimento:

- ARPAL - n.p.g. 20685 del 26/09/2022
- PROVINCIA DI SAVONA – n.p.g. 21130 del 30/09/2022
- Regione Liguria – n.p.g. 21699 del 10/10/2022;

DATO ATTO delle verifiche effettuate presso il Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del territorio competente per la definizione delle destinazioni d'uso del Comune di Vado Ligure, si è constatato che l'area censita al Fg. 31 Mapp. 292, prevede una sistemazione con autobloccanti e arredo urbano, da considerarsi come verde pubblico: pertanto per questa porzione di terreni dovrà essere considerata la colonna A di riferimento dell'Allegato 5 Tabella 1 Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per valutare la qualità dei terreni;

CONSIDERATO che nel suo parere l'Arpal ricorda, qualora dovesse risultare una diversa classificazione dell'uso dei suoli, ai sensi dell'Allegato 5 Tabella 1 Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., rispetto a quella indicata dal proponente, - come sopra specificato per una porzione di territorio - di rivedere le proprie modalità di gestione dei materiali di scavo e, se dal caso, dare corso a quanto previsto agli art.25 e 26 del D.P.R. n.120/2017;

CONSIDERATO che la Provincia nel suo parere specifica le seguenti osservazioni:

- *"al paragrafo 4.1.1 "indirizzi per la gestione dei materiali scavati" i progettisti affermano che per i terreni a cavallo delle pile P5-R3 e P3-SA è previsto il riutilizzo ad esclusione dello strato 0÷1 m. dal p.c. in realtà il materiale di riporto prelevato in S1 P5-R3 (1,1÷2,3 m p.c.) è risultato non conforme al test di cessione per piombo, nichel e cromo, mentre nel terreno prelevato in S2 P5÷R3 (2,5÷3,1 m p.c.) è stato registrato il superamento della CSC per lo zinco. sui materiali di riporto prelevati in S1 P3-SA (1,0÷1,8 m p.c. e 1,8÷2,3 m p.c.) e in S2 P3-SA (1,0÷2,2 m p.c.) sono state rilevate non conformità al test di cessione rispettivamente per piombo e nichel. pertanto la gestione di questi materiali dovrà essere valutata sulla base della caratterizzazione in cumulo.*
- *come già previsto dagli stessi progettisti, dovranno essere definiti i criteri per la formazione dei cumuli, stabilendo anche i volumi massimi per gli accertamenti di qualità ambientale*
- *per quanto riguarda le modalità di gestione (impermeabilizzazione delle piazzole su cui saranno formati i cumuli, copertura dei cumuli ecc.) e la caratterizzazione in corso d'opera (ma non la parte relativa al volume dei cumuli e al numero dei cumuli da campionare), si può fare riferimento alle indicazioni fornite nell'allegato 9 al D.P.R. 120/2017, paragrafo a.1 "caratterizzazione su cumuli". in particolare, in riferimento alle modalità di formazione del campione, l'allegato 9 stabilisce quanto segue: "salvo evidenze organolettiche per le quali si può disporre un campionamento puntuale, ogni singolo cumulo è caratterizzato in modo da prelevare almeno 8 campioni elementari, di cui 4 in profondità e 4 in superficie, al fine di ottenere un campione composito che, per quartatura, rappresenta il campione finale da sottoporre ad analisi chimica."*
- *per quanto attiene la gestione delle acque di aggettamento si rappresenta che dovrà essere valutata l'applicabilità di quanto previsto dall'art. 243 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sulla base della qualità delle acque e delle modalità operative da definirsi nella fase esecutiva verrà definito l'eventuale regime autorizzativo da applicare. si tenga presente che dovrà essere coinvolto il consorzio per la depurazione delle acque del savonese al fine del rilascio del nulla osta allo scarico";*

CONSIDERATO che nel suo parere la Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Settore Ecologia, raccomanda di adottare un piano di monitoraggio delle acque sotterranee da eseguirsi durante la fase esecutiva di progetto, ai fini di verificare quanto previsto alla lettera c) del comma 4 dell'articolo 242ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

VISTI:

- L. n. 241/90 e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, in particolare l'art. 242ter
- D. Lgs. n. 267 del 18/08/00 e s.m.i. in particolare l'articolo 107;
- L.R. n. 18/99, in particolare all'art. 17;

DETERMINA

Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 242-ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., all'esecuzione del *"Progetto 782 – Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in Comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia"*, così come trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Val D'Aosta e la Liguria, con note n.p.g. 16595 del 28/07/2022 e n.p.g. 16779 del 02/08/2022, poiché visto e ritenuto tutto quanto in premessa esposto si evince che l'intervento e le opere saranno realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con l'esecuzione e il completamento della bonifica, prescrivendo le seguenti indicazioni tecniche:

- l'area censita al Fg. 31 Mapp. 292 avrà destinazione d'uso verde pubblico, pertanto i terreni ivi presenti dovranno essere valutati per la qualità dei terreni facendo riferimento alla colonna A dell'Allegato 5 Tabella 1 Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., rispettando tutti gli adempimenti eventualmente connessi ai materiali di scavo ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 (art.25-26);
- la gestione dei materiali dovrà essere valutata sulla base della caratterizzazione in cumulo e dovranno essere definiti i criteri per la formazione dei cumuli, stabilendo anche i volumi massimi per gli accertamenti di qualità ambientale e facendo riferimento all'Allegato 9 del D.P.R. n. 120/2017 – Paragrafo a.1 per le modalità di gestione e di caratterizzazione in corso d'opera dei cumuli;
- sulla base della qualità delle acque di aggettamento e delle modalità operative da definirsi, verrà specificato nella fase esecutiva l'eventuale regime autorizzativo per lo scarico delle stesse e dovrà essere coinvolto il Consorzio per la depurazione delle acque del savonese al fine del rilascio del nulla osta allo scarico;
- di adottare un piano di monitoraggio delle acque sotterranee da eseguirsi durante la fase esecutiva di progetto, ai fini di verificare quanto previsto alla lettera c) del comma 4 dell'articolo 242ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

In merito al punto del comma 1 che riguarda la determinazione rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del D. Lgs. n. 81/08 si rimanda ad un'eventuale valutazione Asl competente in materia.

DISPONE

- di inviare il presente atto, tramite PEC a:
 - ✓ Provveditorato Opere Pubbliche per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, PEC: *oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it*
 - ✓ Regione Liguria – Settore Ecologia – Via D'Annunzio, n. 111 – 16121 – Genova. PEC: *protocollo@pec.regione.liguria.it*;
 - ✓ Provincia di Savona – Ufficio Procedimenti Concertativi e Ufficio Bonifiche PEC: *protocollo@pec.provincia.savona.it*;

- ✓ A.R.P.A.L. – Dipartimento Provinciale di Savona – Via Zunini, n. 1 – 17100 – Savona PEC: *arpal@pec.arpal.gov.it*;
- ✓ A.S.L. n. 2 del Savonese – Via Collodi, n. 13 – 17100 – Savona. PEC: *protocollo@pec.asl2.liguria.it*;
- ✓ Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. PEC: *ufficioterritoriale.sv@pec.portsofgenoa.com*;

Il presente provvedimento verrà pubblicato per 15 gg. all'Albo Pretorio on line di questo Comune.

Contro il presente atto è possibile far ricorso al TAR della Regione Liguria o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 gg. dalla ricezione dello stesso.

IL RESPONSABILE SETTORE Settore VII - Tutela Ambiente

Data 26 ottobre 2022

(Ferrando Dott.ssa Daniela) *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa